

SANDRO VERONESI

«Non ho copiato da Ovejero Ma ora spero d'incontrarlo»

Lo scrittore risponde sulle analogie fra il suo «Caos calmo» e «Un anno nero per Miki» dell'autore spagnolo: «Nemmeno l'ho letto, però lo farò. Chissà che non diventiamo amici»

*** FRANCESCO BORGONOVO

«Non ho copiato e nemmeno preso ispirazione: quel libro non l'ho mai letto». E gli crediamo. Del resto, se Sandro Veronesi avesse qualcosa da nascondere non sarebbe così disponibile a discutere e a chiarire. Ieri Gianluca Veneziani su *Libero* ha fatto notare alcune analogie fra *Caos calmo*, il romanzo più celebre dello scrittore toscano e *Un anno nero per Miki* dello spagnolo José Ovejero. Il primo è uscito nel 2005, il secondo è stato appena tradotto nel nostro Paese da *Voland*, ma è uscito in Spagna nel 2003.

I due libri hanno dei punti in comune: non tanto nello stile, quanto nella trama. In entrambi il protagonista perde la moglie e reagisce con una tranquillità sorprendente, come se non sentisse dolore. In entrambi esce dal torpore attraverso il sesso, in particolare la sodomia (in Veronesi è un rapporto sessuale particolarmente ruvido, per Ovejero è una violenza). Insomma, le analogie a nostro parere ci sono e rimangono. Questo non vuol dire però che si tratti di plagio. Motivo per cui Veronesi ha inteso fugare ogni dubbio.

«Sinceramente le analogie mi sembrano forzate», spiega. «Per esempio, il protagonista del libro di Ovejero sta seduto su una panchina, mentre il mio sta in macchina. In quella macchina vive, ci lavora... Nel film è stata utilizzata la panchina perché usare l'auto sarebbe stato folle». In realtà, la panchina compare pure nel libro. «Torno con calma alla mia panchina», dice il personaggio di Veronesi a pagina 179, e da lì si mette a osservare un bambino Down che va al parco assieme alla ma-



Una trama sospetta

Troppo sesso spagnolo nel «Caos» di Veronesi
Voland pubblica in italiano un romanzo del 2003 di José Ovejero. E spuntano analogie con il bestseller diventato anche un celebre film con Moretti. L'autore: «Vorrei parlare col mio collega»



IL GIANGLIA VERONESI
DIRETTORE DI VOLAND CHE IN
QUESTO LIBRO PARLA DI «MIKI»

dre. In Ovejero, invece, a pagina 121 «Miki era seduto su una panchina» e da lì osserva una strana bambina in compagnia della nonna.

«Sì, ma nel mio libro la panchina c'è solo una volta», dice Veronesi, «il luogo centrale è la macchina. Ripeto, non ho copiato né preso ispirazione. Può anche accadere - e succede spesso - che nei romanzi ci siano dei punti in comune. Del resto gli argomenti che trattano i nostri libri, per esempio

la vedovanza o il sesso, sono abbastanza ovvi».

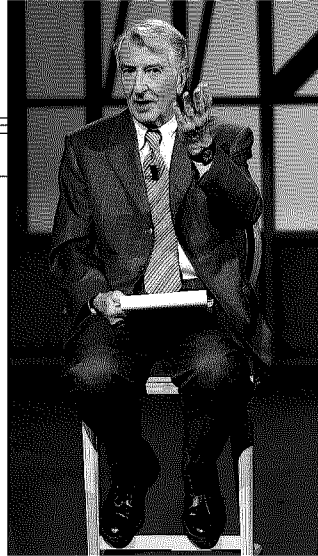
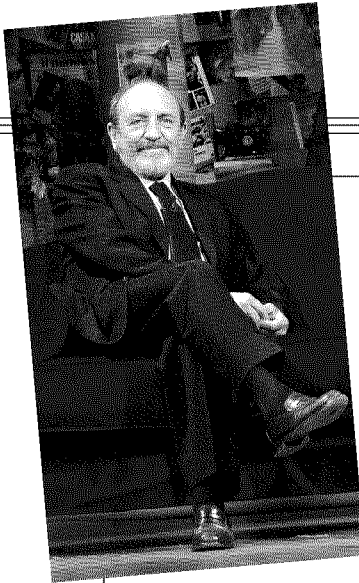
Quel che più interessa allo scrittore, comunque, è spiegare che fra lui e *Voland*, casa editrice di Ovejero, non c'è nessuna polemica: «Ho parlato con Daniela Di Sora della *Voland*, prima di dichiarare qualsiasi cosa volevo sentire la fonte e chiarire ogni possibile ambiguità. Mi ha detto che non hanno nessun dubbio che io possa mentire, e questo mi basta. Non c'è nessun sospetto perché la mia parola viene creduta. Speravo che

CON L'ATTRICE

Sandro Veronesi e Isabella Ferrari, interprete di «Caos calmo» Lap

non ci fosse una polemica feroce, magari un modo di lanciare il libro da parte di *Voland*. Ho avuto la conferma che non è così. Non c'è nessuna polemica, nessun contenzioso. Ora leggerò Ovejero, quando lo incontrerò ci stringeremo la mano e chissà che da questa cosa non possa nascere un'amicizia».

Noi ci siamo limitati a far notare le somiglianze, non abbiamo problemi a credere che si tratti di coincidenze. Ci auguriamo pure che Veronesi e Ovejero si stringano la mano e facciano amicizia: potrebbero scoprire di avere molte cose in comune.



GLI EPISODI PIÙ CELEBRI

Alcuni autori accusati di plagio negli anni passati. Da sinistra, il filosofo Umberto Galimberti (sul suo caso è stato realizzato anche uno studio uni-

versitario); Corrado Augias (reo confesso: fece copia e incolla dal web) e Melania Mazzucco, a cui imputarono di aver copiato da «Guerra e Pace».

